

P. DIDON. — *L'educazione presente*. Trad. di LENA TRIVULZIO. — 1 volumetto in-8 pag. 52, Ghirlanda, Milano 1910.

Poche pagine, anzi solo frammenti scelti con gusto squisito dalla egregia traduttrice che ha dato una buona ed elegante veste italiana alle cose scritte alcuni anni or sono, ma sempre fresche, vive e opportune dal domenicano Di-

don. Riguardano la cultura della volontà, i doveri intellettuali e sociali, l'educazione nazionale, il regime della scuola ecc.

Ne raccomandiamo la diffusione.

G. BONOMELLI. — *Questioni morali del giorno*. — 2 vol. in-8, pag. 301-320. Desclée, Roma 1910.

Opportunamente l'editore, ha raccolto in due volumi, scritti varî del vescovo di Cremona, sparsi in riviste e in pubblicazioni a parte che riguardano questioni oggidì assai dibattute, la scuola laica, il suicidio, la famiglia,

il divorzio, la questione sociale nei suoi vari aspetti.

Gli scritti, già favorevolmente conosciuti non hanno bisogno di essere raccomandati: è da raccomandarsene invece la diffusione.

A. PAVISSICH. — *Il Codice della vita*, con lettera del card. Ferrari. — 2 volumi in-16, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1910. L. 5.

L'argomento, che sembra ringiovanire ogni giorno, dell'insegnamento religioso popolare, ha finalmente avuto un apologeta. quale era desiderato nel momento presente.

Considerazioni oggettive, larga messe di fatti storici e di dati statistici, testimonianze lealmente e largamente mietute nel campo della letteratura religiosa. degli atti parlamentari, delle interpretazioni giuridiche, delle espressioni di volontà nazionali consegnate ai varî codici delle nazioni civili, tutto è qui raccolto in sintesi lucida, facilmente assimilabile anche dalle menti facili a indolenzirsi su altri libri dello stesso tema.

E la sintesi non è una cornice a mosaico attorno ad una tesi bell'e formulata sin da principio con solen-

nità dommatica, ma è cespo rigoglioso su cui sbocciano le tesi salutari propugnate dall'A.

La polemica vien qua e là a ferri corti; ma sempre educata e leale con tutti gli avversari, ben diversa da quella sciatta e tanto esiziale di gente impulsiva e ignara di studî e metodi positivi, che soli oggi sono seguiti.

L'insegnamento religioso cristiano contiene pure, come ben si sa, altissime dottrine, che onorerebbero la mente dei più acuti filosofi; quindi, i libri, che, come il presente, ne propugnano, contro ingannevoli sofismi, la diffusione massima popolare, sono grandemente benemeriti della integrità e salutare vitalità del pensiero umano. A suo posto, perciò, qui, il cenno dato di quest'opera.

A. PALMIERI. — *Il progresso dommatico nel concetto cattolico*. — I volume della *Biblioteca di apologia cristiana*. — Libreria Editrice Fiorentina. Firenze, 1910. L. 3,50.

La vasta dottrina teologica dell'A. ha avuto modo in questo splendido lavoro apologetico di affermarsi nella

difesa di una delle tesi più fondamentali del pensiero teologico cattolico, oggi sì vivacemente discussa e tortu-

rata in vario senso da razionalisti, evoluzionisti, protestanti e ortodossi.

Altri trattarono già dello stesso argomento, ma la ricca erudizione storico-teologica dell'A., la sua ampia documentazione, il vigore delle sue convinzioni, trasfuso in uno stile caldo, colorito e piacevole, e più, l'esame rivelatore del campo greco-ortodosso moderno, — esame, che vanamente si cercherebbe in moltissimi trattati teologici sin qui comparsi tra noi, — danno all'opera presente un'originalità sì attraente e interessante, e arrecano

tanta nuova luce sull'argomento, da render l'opera stessa unica nel suo genere. Esuberanza quà e là di fraseggio, che per di più rivela, qualche volta, il poliglottismo dell'A., — che conosce e parla una diecina di lingue. — e qualche imprecisione di stampa nei testi greci, potranno evitarsi in altra edizione.

Con questo volume si è degnamente iniziata la *Biblioteca di Apologia Cristiana* presso la *Libreria Editrice Fiorentina*.

PAOLO Dott. SCHANZ. — *Apologia del Cristianesimo*, trad. sulla 3ª ediz. tedes. dal sac. dott. E. Pellegrinetti. — *Parte seconda: Dio e la Rivelazione*. — *Parte terza ed ultima: Cristo e la Chiesa*. — Due Vol. in-8 gr. Libreria Ed. Fior. Firenze, 1910. Ciascun vol. L. 10.

Sono le due ultime parti di questa apologia più unica che rara, da tutti i più autorevoli cultori delle discipline apologetiche ritenuta per la più ricca sintesi di cognizioni storiche, filosofiche, teologiche e di scienze naturali, ordinata alla difesa del cristianesimo, secondo l'esigenze odierne.

Nella seconda parte si parla ampiamente dell'elemento rivelato positivo nella religione, e si ha occasione di esporre, in ampio quadro, l'aspetto storico e dottrinale delle principali religioni, quadro, che sin qui supplisce assai bene per molti, digiuni di certi studi, un trattato di storia comparata delle religioni. In questa materia il lavoro risente dello stato di formazione, in cui si trovano ancora tali studi storici; ma è sempre ricchissimo di notizie e rilievi.

Nell'ultima Parte è trattato l'argomento dell'organismo sociale, pel fatto positivo della volontà di Cristo, destinato a meglio elevare e dirigere a salute i seguaci di Lui.

Leggendo per l'eleganti e dense pagine, non sopportiamo il peso di un meccanicismo di ripetizioni aride e

steoripate, segno di assenza di abito scientifico in tanti troppo facili scrittori di filosofia e teologia; ma sentiamo la fresca e sincera armonia di una mente con proprio vigoroso lavoro insinuatasi per cento e cento vie a sorpassare l'errore e giungere alla verità. Moltissimi anche in questi volumi i temi, oggi, vorremmo dire, di una bruciante attualità, e dall'A. trattati con una serietà e circospezione esemplari.

Per tutta l'opera dello Schanz circola l'alito di una sana filosofia, che ne avviva e coordina i tanti e tanti arti.

La bibliografia è degna di uno scienziato tedesco.

Tedesco, veramente, è anche lo stile, e questo nuoce, in special modo, a chi è abituato a legger e studiare a passo corrente. Ma un po' di pazienza su certe pagine e su certi argomenti non fa mai male.

Il traduttore, che ha compiuto con molta abilità e con agilità toscana il suo faticoso lavoro, si è reso benemerito anche con un rapido ed elegante riassunto di tutta l'opera, posto in fine dell'ultimo volume.